

COMUNICATO STAMPA DEL 20.09.08

Ancora una volta è evidente il comportamento vessatorio dei comuni di Bagolino, Idro, Anfo, Lavenone, che, da una parte, si sono precipitati in Regione Lombardia a firmare l'accordo di programma senza preventivamente informare la popolazione, dall'altra non hanno dato risposta alla richiesta dei cittadini di poter accedere agli atti per conoscere gli elementi che hanno portato alla stesura dell'accordo di programma.

A causa del mancato accesso ai documenti e all'informazione ambientale è stata fissata un'udienza al Tribunale Amministrativo.

“Chiederemo che le spese vengano loro imputate, in quanto è assurdo che i cittadini debbano sostenere a proprie spese la difesa del territorio e i comuni siano i primi a non farlo” dichiara Aldo Armani, portavoce del Coordinamento.

La Regione Lombardia, a differenza dei comuni, ha consentito l'accesso agli atti e per ben 2 volte il Coordinamento delle Pro Loco di Idro, Anfo e Bondone-Baitoni, assistito dal Comitato Difesa Lago d'Idro e Fiume Chiese, ha preso visione dei documenti presenti presso gli uffici della Presidenza, Protezione Civile, Infrastrutture e Servizi di Pubblica Utilità.

E' emblematico che il progetto preliminare del nuovo scarico di fondo e della nuova traversa fosse depositato e custodito dal Servizio Agricoltura e sia stato commissionato dalla Regione Lombardia al Consorzio del Chiese di Bonifica di Secondo Grado.

Finalmente con l'accesso agli atti si conferma che Terza Galleria e nuova traversa sono finalizzate alla regolazione del lago con quote rispettivamente:

- Traversa 364,50 m slm
- Imbocco Galleria 359,55 m slm
- Massima regolazione 368 m slm
- Minima regolazione 364,75

Il deflusso minimo vitale sarà garantito da un canale a quota di 363,80, ossia circa 4 m sotto la quota dell'attuale dmv.

Si tratta del progetto da cui parte l'Accordo di Programma e per cui il CIPE ha assegnato alla Regione Lombardia il finanziamento di euro 31.805.430.

Pur essendo un progetto preliminare, verrà senz'altro confermato dal progetto esecutivo visto i tempi ristretti al 31/12/2008, termine ultimo per indire l'appalto delle opere, pena la perdita del contributo.

Se realizzate, queste opere riporteranno il lago ai livelli dei tempi peggiori della gestione della SLI e, oggi come allora, non varranno regole e regolamenti a salvaguardare gli interessi dei lacustri rispetto agli interessi economici di poteri più forti.
